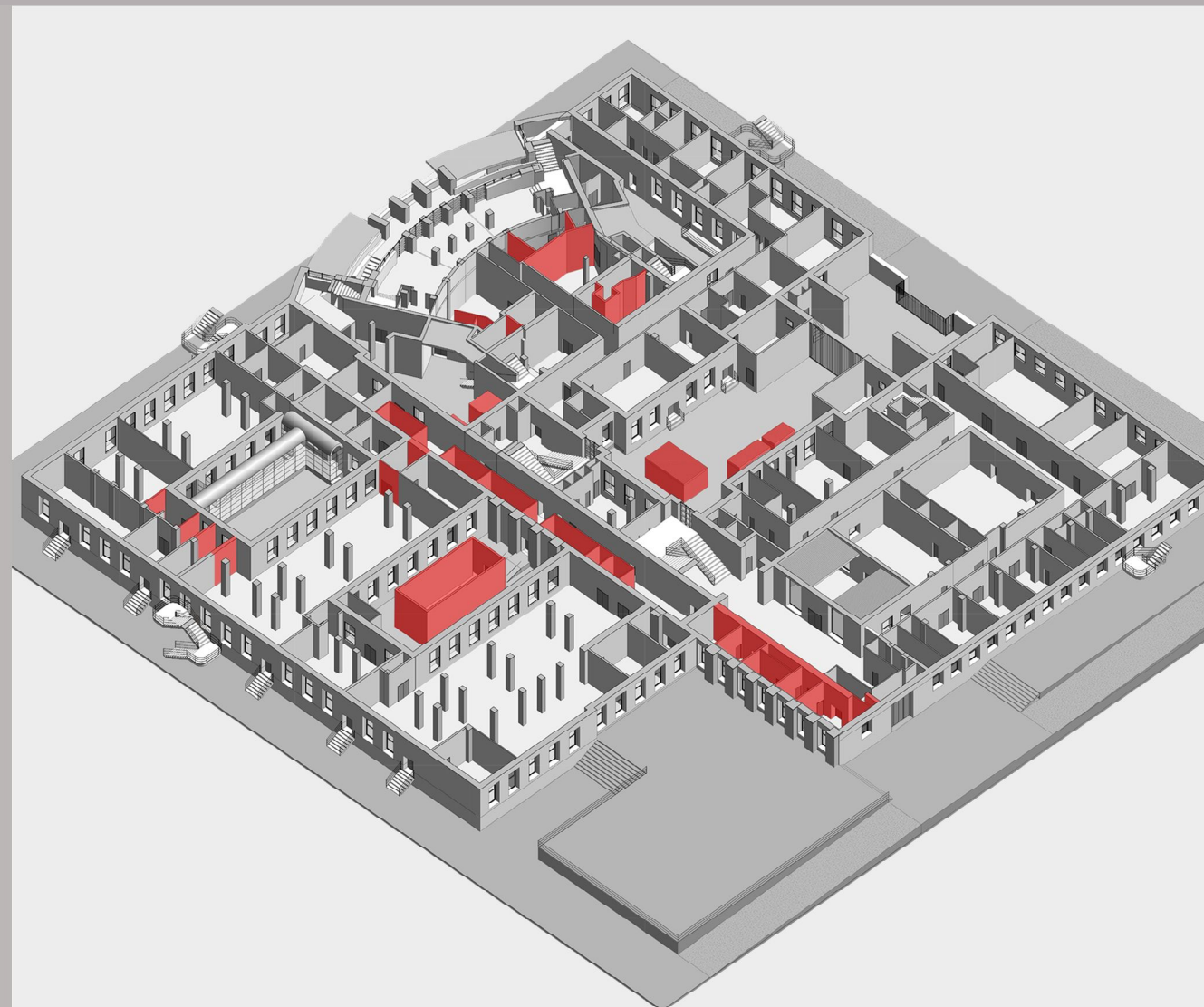
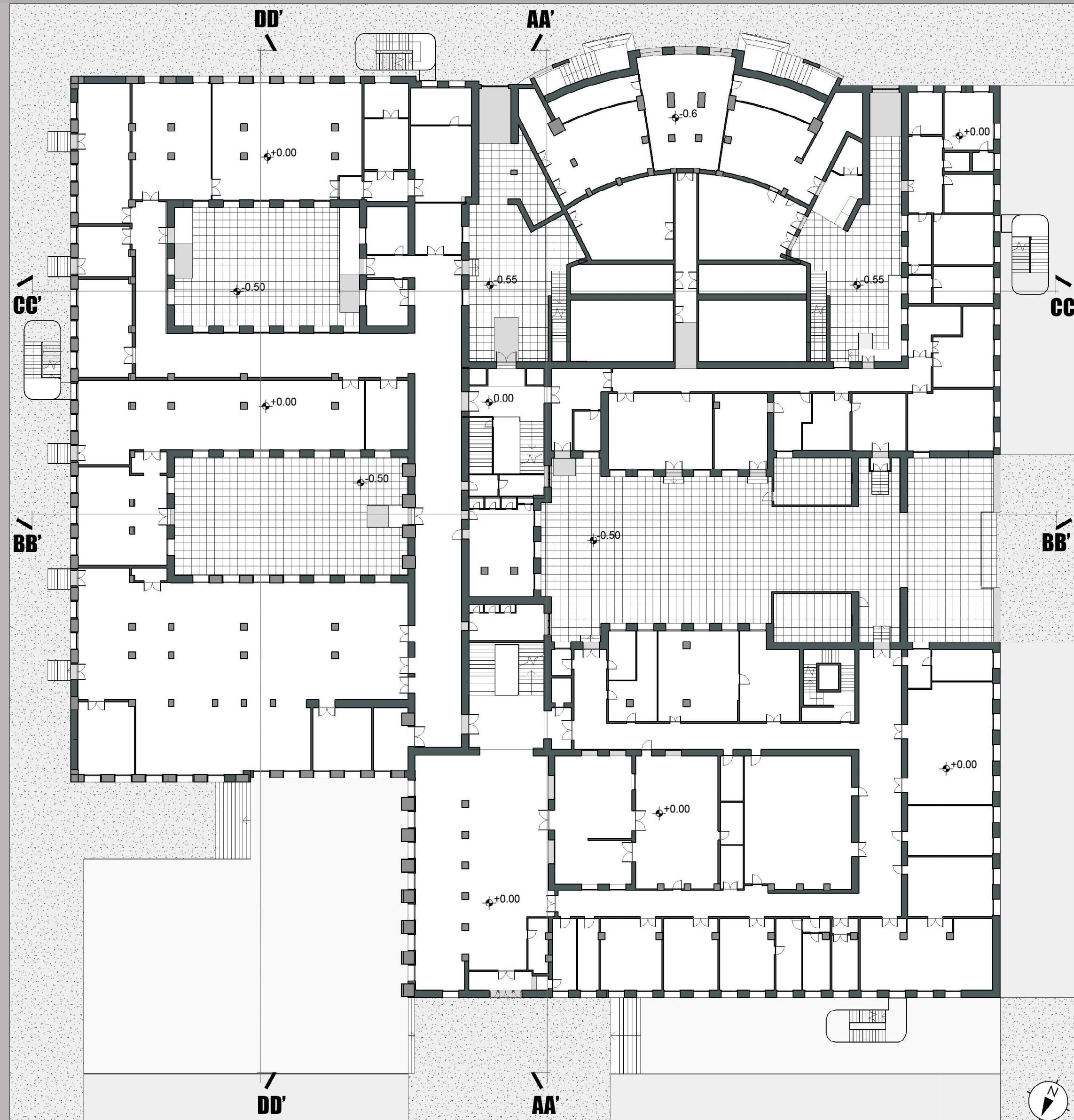
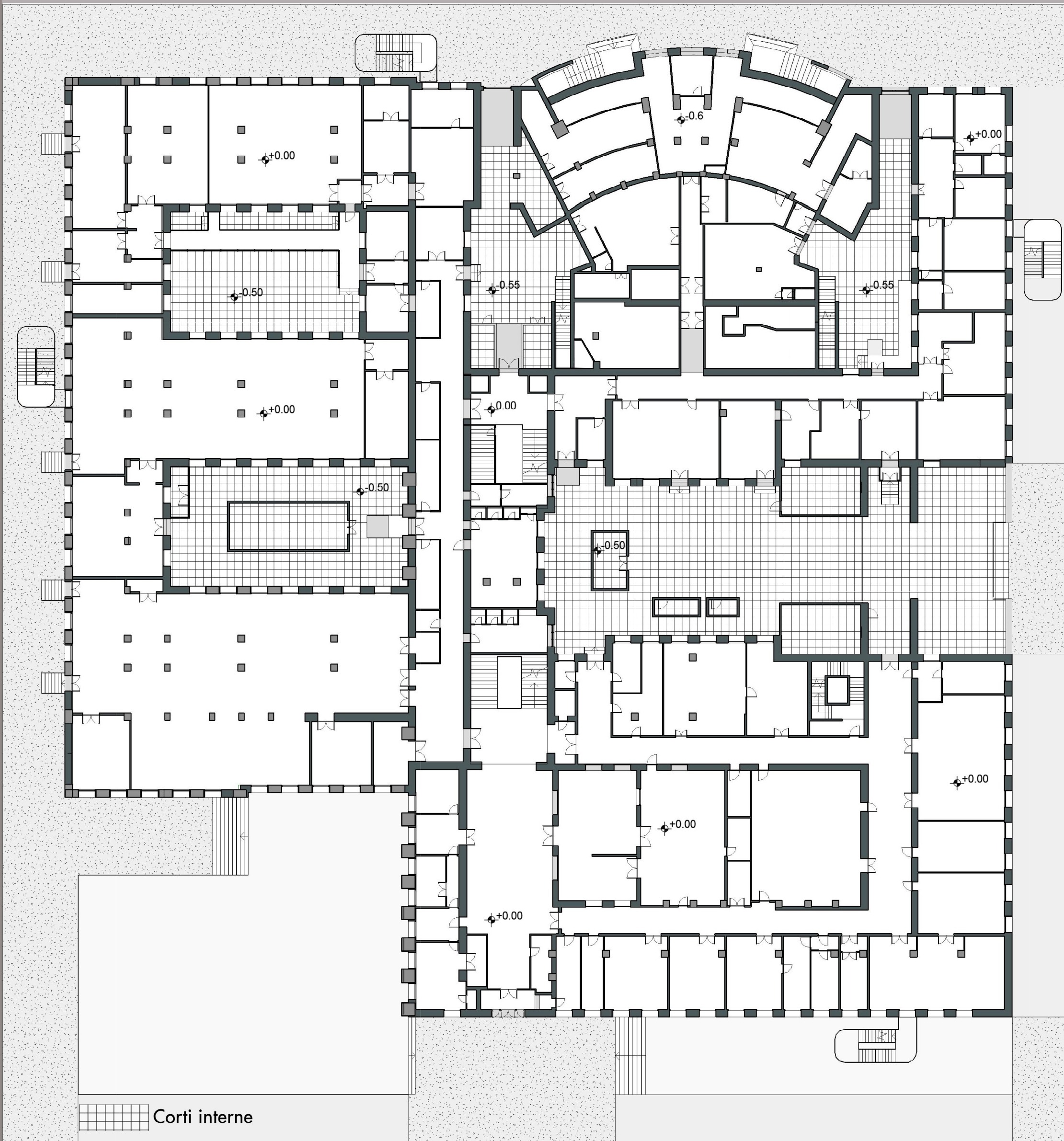




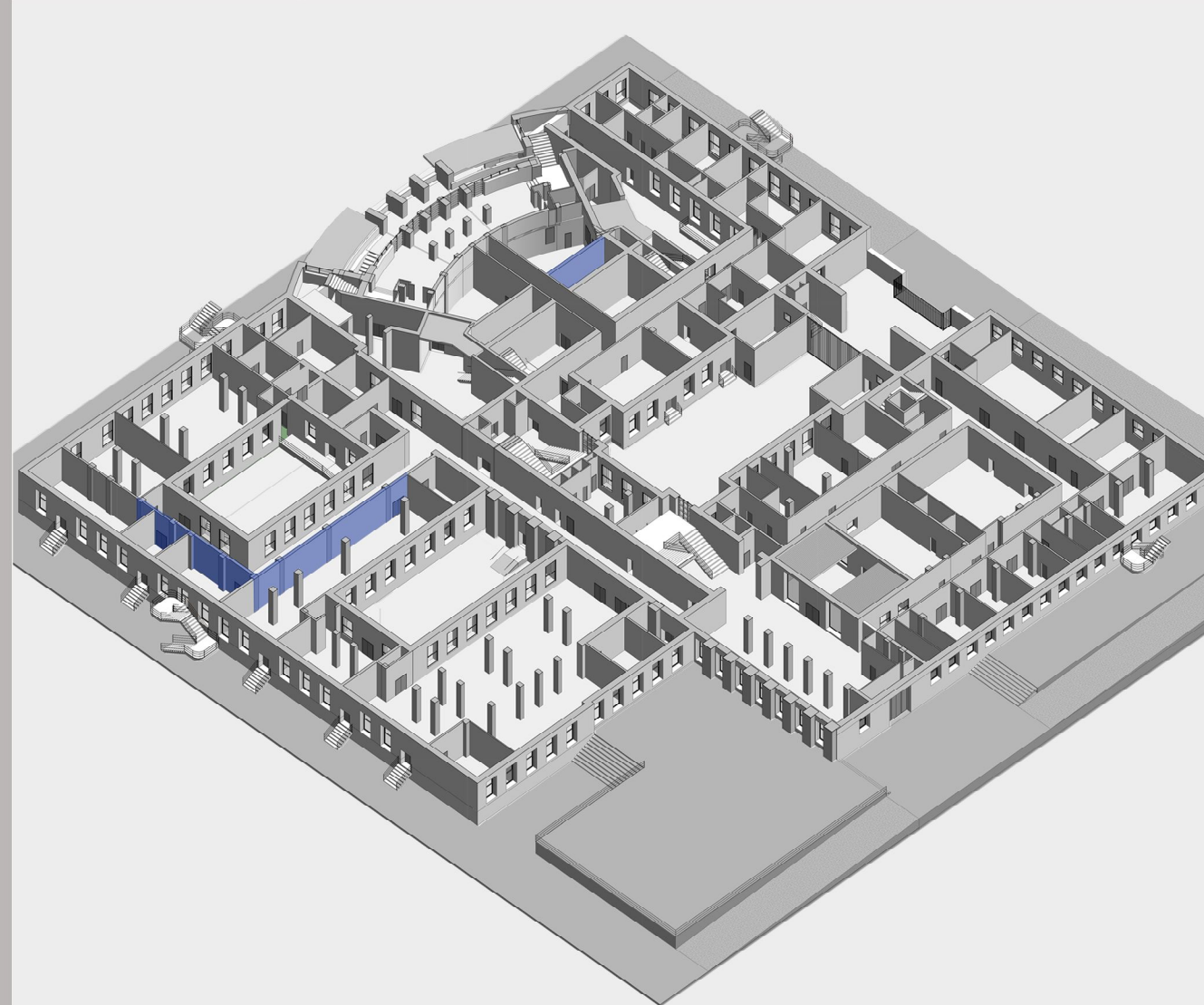
PIANTA PIANO TERRA ANTE OPERAM 1:300

PIANTA PIANO TERRA POST OPERAM 1:300

DEMOLIZIONI



RICOSTRUZIONI



SPAZI SERVITI ANTE OPERAM

SPAZI SERVENTI ANTE OPERAM

SPAZI SERVITI POST OPERAM

SPAZI SERVENTI POST OPERAM

MOTIVAZIONI PROGETTUALI

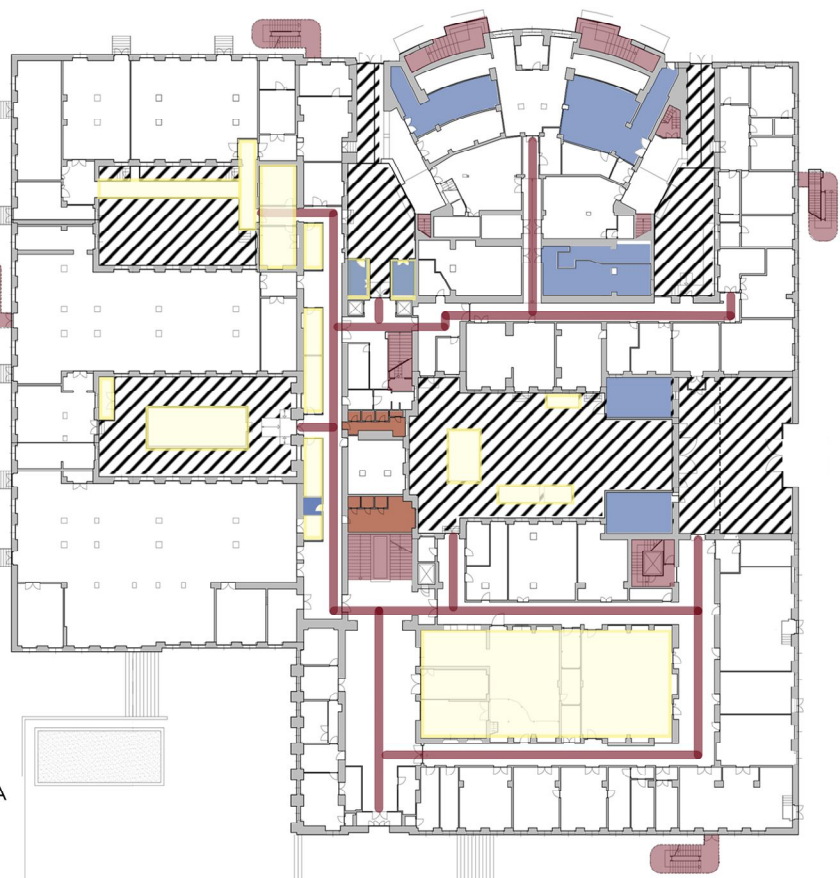


SUPERFICIE: 5565 m²

SPERIMENTAZIONE
UFFICIO E SPAZI DIREZIONALI DIDATTICA
MUSEO PRIMO LEVI

→ ACCESSI PRINCIPALI
→ ACCESSI SECONDARI

CORTI INTERNE
PERCORSI INTERNI
COLLEGAMENTI VERTICALI
WC
LOCALI TECNICI E CENTRALE TERMICA
AGGIUNTE SUCCESSIVE



SUPERFICIE: 5565 m²

SPERIMENTAZIONE
UFFICIO E SPAZI DIREZIONALI DIDATTICA
MUSEO PRIMO LEVI

→ ACCESSI PRINCIPALI
→ ACCESSI SECONDARI

CORTI INTERNE
PERCORSI INTERNI
COLLEGAMENTI VERTICALI
WC
LOCALI TECNICI E CENTRALE TERMICA



"Il restauro consiste nel momento metodologico del riconoscimento della qualità e dei caratteri dell'organismo architettonico (e dell'ambiente di cui esso è parte), nella sua duplice consistenza fisica (materica e spaziale) e nella sua duplice polarità estetica e storica, in vista della sua trasmissione al futuro"
Teoria del restauro, 1963, Cesare Brandi; 2005, Tancredi Carunchio



a sinistra: fronte dell'Istituto di Chimica da "Architettura". Roma 1935, fascicolo speciale

Punto di partenza è il momento del riconoscimento dell'opera architettonica come tale. L'attribuzione di valore è condizionata dal contesto storico e culturale nel quale esso si compie.
Un'opera architettonica è fatta di un insieme di materiali che generano spazi architettonici (duplice consistenza fisica) e di un insieme di valori espressivi (istanza estetica) e di testimonianza di un momento culturale dell'evolversi dell'umanità (istanza storica).

Si amplia la definizione di **consistenza fisica** che non sarà più riferibile al solo organismo architettonico, nel suo duplice aspetto materico e spaziale, ma anche agli elementi fisici caratterizzanti il luogo in cui esso trova spazio. Lo spirito del luogo è definibile come una sottile percezione, una sensazione, che non sempre è recepita durante l'indagine su un organismo architettonico. Tale percezione può scaturire dall'edificio stesso o dall'ambiente in cui si trova, urbano o naturale che sia. L'apprezzamento dello spirito del luogo fa parte del riconoscimento della qualità e dei caratteri dell'architettura, diventa doveroso curarne la conservazione.

Riconosciute quindi le istanze storiche ed estetiche dell'edificio e del suo contesto, risulta evidente la necessità di **ri-consegnare all'edificio il suo originario valore**, in vista della sua **trasmissione al futuro**.

Non si propone però un mero restauro di ripristino (che intende cancellare in toto la storia che ha attraversato l'opera), ma un di **restauro moderno**, che deve essere conscio di intervenire in un **momento terzo**, diverso dai primi due. Il vero obiettivo dell'intervento è quello di mirare al "ristabilimento dell'unità potenziale dell'opera architettonica".

Occorre ricordare che la Città Universitaria è sottoposta a **vincolo monumentale** dai Beni Culturali ed Ambientali dal 1989, è dunque possibile **agire solo dall'interno**. Tale vincolo non costituisce però un impedimento al nostro intervento, il quale mira a ripristinare, dove possibile, il **rapporto originale fra gli spazi serventi e gli spazi serviti**. L'obiettivo di tali interventi è quello di **ripristinare gli originali percorsi e il loro rapporto indissolubile con il contesto** (viste e collegamento con le corti interne). Anche all'esterno sono stati fatti dei piccoli e leciti interventi, (quali la rimozione di split esterni) che alteravano la percezione dell'involucro.

Il risultato dell'intervento è una **riqualificazione tecnologica, energetica e funzionale** della Facoltà di Chimica, dove però, non è il progetto architettonico ad adeguarsi alle migliori tecnologie e impiantistiche, ma l'inverso. **Tutte le migliorie, sia attive (impiantistiche) che passive (involucro), sono subordinate al progetto architettonico**, frutto di un ragionamento finalizzato al **ristabilimento e trasmissione al futuro del valore dell'opera architettonica**.

SEZIONE PROSPETTICA AA'

